

03 / set-ott 2021

PECCIOLI NOTIZIE



Edizione a cura dell'Amministrazione Comunale



Il danese Michael Valgren trionfa sul traguardo della Coppa Sabatini 2021 (Foto Massimiliano Neri)

IN QUESTO NUMERO

→ **COMUNITÀ**

La Coppa Sabatini segna il ritorno alla normalità

Siamo entrati nell'anno che porterà alla storica edizione numero 70 della Coppa Sabatini. Per Peccioli e per i pecciolesi molto più di una semplice corsa ciclistica, una vera e propria festa di comunità che ha segnato il ritorno, per l'edizione 2021, a una normalità dopo la lunga lotta contro il Covid. E lo ha fatto anche con l'inaugurazione di due importanti interventi in grado di ridisegnare i confini del centro storico. (pagina 2-3)

→ **TURISMO**

Una sfida chiamata Peccioli Working Village

Un gruppo di 7 professionisti chiamati a vivere e lavorare a Peccioli per una settimana. Diventando vere e proprie "cavie" per sviluppare, insieme agli operatori locali e al Touring Club Italiano, tutti gli aspetti che possano rendere il paese un luogo di attrazione turistica e di accoglienza. Ecco il resoconto del "Peccioli Working Village", progetto curato da Comune e Belvedere spa. (pagina 4)

→ **CULTURA**

Anche Mattarella in visita al Laboratorio Peccioli

Cinque eventi in meno di due mesi. Il Laboratorio Peccioli, lo spazio cuore pulsante del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia, tra settembre e novembre ha visto moltiplicarsi gli eventi che hanno dato spazio e visibilità alle opere d'arte, ai romanzi, alla letteratura, alla drammaturgia e alla musica strettamente legate al nostro borgo. Uno spazio visitato anche dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. (pagina 5)





Le immagini simbolo della Coppa Sabatini 2021 (Foto Massimiliano Neri e Ufficio Stampa Comune di Peccioli)

→ **COMUNITÀ**

Quel traguardo è anche un punto di partenza

La foto che abbiamo scelto nella copertura in questo numero di Peccioli Notizie racconta molto di quanto accaduto a Peccioli negli ultimi mesi. Lo scatto di Massimiliano Neri immortalava molto più di un ciclista con le braccia alzate, nel dettaglio il vincitore della Coppa Sabatini 2021 Michael Valgren. In una sola immagine c'è la festa di una comunità, quella pecciolese, molto legata a questa corsa che entra nell'anno che porterà all'edizione numero 70 della corsa. C'è una passerella che si trasforma per un giorno in una splendida tribuna con vista diretta sull'arrivo di via Cavour. E proprio su questa strada si intravede, sulla destra, un'opera che punta, insieme a tutte le altre, ad allargare i confini del centro storico. Si tratta di un nuovo marciapiede, con struttura in acciaio, su via Mazzini. L'intervento, concluso proprio alla vigilia della corsa

sotto la supervisione del responsabile dell'ufficio urbanistica Antonio Cortese, ha previsto la realizzazione di un nuovo percorso urbano di collegamento tra lo sbarco del secondo ascensore (centrale) della nuova passerella pedonale e le strisce pedonali di attraversamento di via Mazzini che portano alla strada che collega proprio via Mazzini e il centro storico del paese. Il punto finale è via Borgherucci e a due passi da via del Giardino, nel percorso che i pecciolesi conoscono come "grotte". Una nuova infrastruttura che punta, oltre a una maggiore sicurezza per i pedoni, anche a rendere più accessibile e collegabile, anche agli ascensori del parcheggio multipiano, la parte più alta del centro storico con quella immediatamente sottostante. Allargandone, a tutti gli effetti, i confini.

I sette "villagers" alla scoperta di Peccioli

Si chiama "Peccioli Working Village" ed è un progetto, curato da Comune di Peccioli e Touring Club Italiano con la fondamentale collaborazione di Belvedere Spa, che ha visto sette professionisti del turismo e della comunicazione ospiti del nostro borgo per una settimana. Tre i temi chiave portati avanti in questa esperienza: vivere la quotidianità di un territorio rurale e di un piccolo borgo; condividere competenze ed esperienze eterogenee per contribuire allo sviluppo turistico di Peccioli ed entrare a far parte di una community di professionisti.

Di base questi sette professionisti sono stati delle vere e proprie "cavie" per sviluppare, insieme agli operatori locali e al Touring Club Italiano, tutti gli aspetti che possano rendere Peccioli un luogo di attrazione turistica e di accoglienza. E "Peccioli Working Village" rientra in un progetto di valorizzazione del territorio portato avanti da Belvedere spa e Comune di Peccioli, partito dall'attivazione di una nuova segnaletica in tutto il Comune e che proseguirà con il progetto che riguarda l'installazione di archigrafie e una nuova sentieristica. Un rapporto con il Touring che dura da 20 anni e che non renderà l'iniziativa un'operazione singola ma in grado di rientrare in una più ampia di valorizzazione territoriale.

Ecco la lista dei villagers protagonisti a Peccioli. Elisa Pizza, fotografa specializzata nella comunicazione digitale; Marinella Censi, esperta di cicloturismo; Sara Lucchi, digital content creator per l'enoturismo e responsabile ufficio informazioni turistiche; Elisabetta Nardelli, esperta di marketing territoriale; Simone Tinelli, educatore ambientale e operatore di fattoria didattica; Annalisa Misceo, giornalista del settore viaggi; Roberto Vitali, esperto di turismo accessibile. A coordinare i vari workshop e le iniziative sul territorio e anche alla Biennale di Venezia, per il Touring Club Italiano, Laura Agretti, Isabella Andrighetti, Cristiana Baietta e anche il direttore generale Giulio Lattanzi. La parte di accoglienza e di visita al territorio è curata dal Sistema Peccioli, con il contributo fondamentale di Belvedere spa e Fondazione Peccioli per.



Uno dei laboratori ai quali i villagers hanno preso parte



Lo scatto di gruppo al termine del "Peccioli Working Village"

Si scaldano i motori della promozione



La conduttrice di Tg2 Motori Maria Leitner alla discarica di Legoli

La si può considerare una vera e propria forma di promozione territoriale. E il fatto che uno dei format televisivi sul mondo dei motori più longevi e seguiti della tv italiana da un lato, e un marchio motoristico che rappresenta il Made in Italy in tutto il mondo dall'altro abbiamo scelto il nostro territorio per promuovere i loro prodotti e il loro brand significa che Peccioli ha intrapreso la strada giusta.

Nel primo caso, ad apertura della puntata del 10 ottobre di Tg2 Motori, una delle rubriche televisive a oggi più longeve della tv italiana e con uno share medio intorno al milione di spettatori, in vetrina c'è stata la discarica di Legoli. Per un curioso incrocio del destino il 21 settembre 1997 andava in onda la prima puntata di Tg2 Motori e nello stesso anno nasceva la Belvedere spa. Due strade parallele che nel giugno scorso si sono incontrate trasformando la discarica in una vera e propria pista di prova. Alla guida nel Triangolo Verde, protagonista con tutta la discarica alla Biennale di Venezia, Maria Leitner, volto storico, giornalista e conduttrice del programma e che ha mostrato la nuova elettrica di casa Opel.

Il nostro territorio, però, è stato protagonista anche nel lancio, a livello mondiale, di un nuovo modello di moto di Ducati. Per l'esattezza del Multistrada V2 che, percorrendo le strade della Toscana, in due passaggi è senza ombra di dubbio immerso nel nostro territorio. In un lungo video, un bel passaggio per la coloratissima via di Mezzo a Ghizzano. Una bella cartolina replicata anche con una partenza sotto il gigante Presenze all'Anfiteatro Fonte Mazzola.

Il Presidente Mattarella in visita al Laboratorio Peccioli

Cinque eventi in meno di due mesi. Il Laboratorio Peccioli, cuore del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia, palco per presentazioni di opere d'arte contemporanea, libri sulla storia e sul turismo nel nostro territorio, romanzi ambientati tra i vicoli e nelle piazze del borgo. E poi ancora spazio alla musica e alla drammaturgia. Dal 9 settembre al 4 novembre, complice anche l'allentamento delle misure di sicurezza legate all'emergenza Covid-19, sono stati circa 500 i pecciolesi che hanno potuto partecipare a questi eventi che hanno messo al centro, all'Arsenale di Venezia e in un contesto internazionale, la nostra comunità come simbolo di resilienza.

Una comunità che, virtualmente, ha ricevuto la visita, per certi versi storica, del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Alcuni scatti ufficiali della sua visita alla Biennale di Venezia, infatti, hanno immortalato Mattarella in un passaggio proprio al Laboratorio Peccioli. In particolare si vede il Presidente di fronte all'opera multimediale "Lane" composta da moduli in porcellana luminosi e creata dall'artista Nicola Boccini in collaborazione con il fumettista pecciolese Riccardo Burchielli. Lo stesso Boccini che, con l'opera "Giudizio Universale", è protagonista nella chiesa di Legoli, visitabile fino al gennaio 2022. Il presidente è stato accompagnato dal presidente della Biennale, Roberto Cicutto e dal curatore della mostra internazionale di architettura Hashim Sarkis.

Una visita che è stata una sorta di fuori programma, visto che Mattarella era a Venezia per intervenire alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Ma fortemente voluta per dare un segnale, con un suo passaggio al Padiglione Italia, al Paese proprio in un'ottica di rinascita e ripartenza dopo le difficoltà legate alla pandemia.



Visita di Sergio Mattarella al Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2021 (Foto di Andrea Avezù. Courtesy: La Biennale di Venezia)



Uno degli eventi organizzati al Laboratorio Peccioli, cuore del Padiglione Italia.

Cinque eventi in meno di due mesi all'Arsenale

Decine e decine di pecciolesi in viaggio verso Venezia. Un'esperienza arricchita dal vedere il proprio paese protagonista di eventi culturali in grado di mettere in vetrina, a livello internazionale, i punti di forza di Peccioli. Il viaggio alla Biennale si è arricchito del primo appuntamento di settembre, il 9 per l'esattezza, con la presentazione del cofanetto di volumi intitolato "7 progetti per Peccioli" curato da Antonella Soldaini con la collaborazione di Fondazione Peccioliper e Belvedere Spa.

Il 23 settembre, invece, spazio al Touring Club Italiano che all'Arsenale ha presentato il libro dal titolo semplice ed emblematico: "Peccioli". Volume che, a tutti gli effetti, è la candidatura ufficiale del paese in un circuito turistico internazionale. Pochi giorni più tardi, il 7 ottobre, nuovo viaggio Peccioli-Venezia. In questa occasione protagonista assoluto è stato lo scrittore Romano De Marco: con il suo romanzo "Storie di un borgo senza tempo" porta i suoi lettori in un racconto nel quale, ancora una volta, Peccioli, i suoi vicoli e le sue piazze sono al centro di tutta la storia. Una settimana più tardi, il 14 ottobre, altro libro sotto i riflettori. Per la precisione è "Backstage di un compositore" di Fabio Frizzi, uno dei più noti compositori di colonne sonore. Frizzi protagonista con il concerto



Il compositore Fabio Frizzi con il sindaco Renzo Macelloni a Venezia.

"Frizzi 2 Fulci" il 31 ottobre al Triangolo Verde. Chiusura, invece, il 4 novembre con Michele Santeramo e il suo libro "La seconda vita" con dieci illustrazioni opera di Riccardo Burchielli e riferimenti più che chiari proprio a Peccioli, che diventa ancora una volta un "set" di un racconto profondo e introspettivo.

Piazza Fratelli Rosselli e via I° Maggio sempre più accessibili

L'intervento complessivo, tra piazza Fratelli Rosselli e le strade limitrofe a via I° Maggio, è di poco inferiore ai 300mila euro. Via muretti, scalini, vegetazioni o marciapiedi fatiscenti per abbattere ancora di più ogni tipo di ostacolo e rendere ancora più accessibili queste zone del nostro paese. Nelle foto di Alessio Dell'Agnello, che si è occupato della progettazione e direzione lavori, il "prima e dopo" dell'intervento supervisionato dal responsabile lavori pubblici Michele Biisecchi.



Prima



Dopo



Prima



Dopo



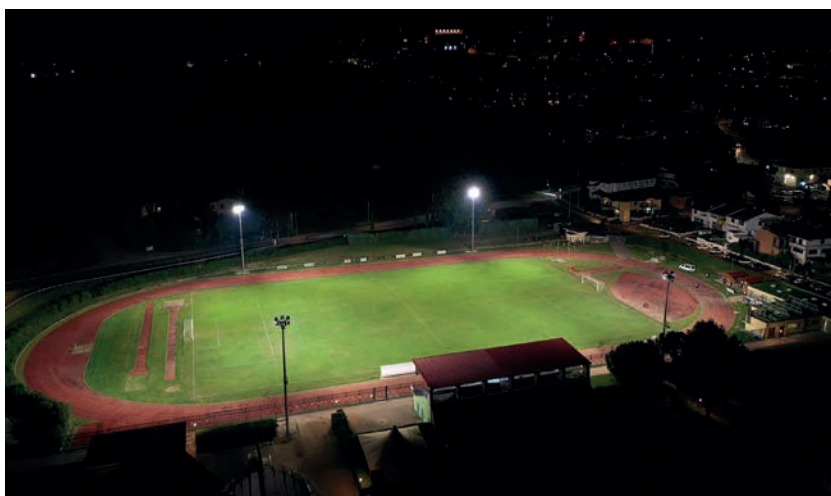
Due nuovi impianti di illuminazione per i campi sportivi di Peccioli e Fabbrica

L'inizio della stagione calcistica 2021-2022 fa rima con un lento ritorno alla normalità. E a sancire questa importante ripartenza dopo le difficoltà legate alla pandemia ci sono anche due società sportive storiche del nostro territorio. Peccioli Calcio e Fabbrica calcio, infatti, in questa nuova annata simbolo di rinascita potranno contare su un nuovo impianto di illuminazione. A Fabbrica intervento da 173.800 euro per quattro torri faro alte venti metri e su ogni torre sei proiettori con illuminazione a led. Quindi con basso consumo energetico.

«Questo importante intervento chiude il cerchio di una serie di adeguamenti che ora possono far parlare non di campo sportivo ma di vero e proprio stadio di Fabbrica – ha detto all'inaugurazione Silvano Panchetti, presidente della società fondata nel 1964 -. Oltre a migliorare le condizioni di allenamento e di gioco, l'illuminazione consentirà l'organizzazione di eventi sportivi e ricreativi anche in notturna. Da parte nostra non possiamo che rimarcare il massimo impegno nel proseguire l'attività, importantissima anche a livello sociale, forti della fiducia dell'am-

ministrazione comunale e del sostegno delle associazioni del paese».

Soddisfazione anche da parte di Alberto Macelloni, presidente del Peccioli Calcio che proprio in una gara di coppa in notturna contro i "cugini" del Fabbrica ha potuto inaugurare il nuovo impianto di illuminazione. Questo finanziato con 211mila euro e dalle caratteristiche tecniche simili a quello di Fabbrica. «Questo intervento permette alla nostra società di sviluppare l'attività, in particolare se pensiamo al nostro settore giovanile – ha detto il presidente del Peccioli calcio, Alberto Macelloni -. Possiamo gestire meglio l'organizzazione degli allenamenti quotidiani, potendo giostrare gli spazi tra spogliatoi e vari campi di allenamento in maniera ottimale. Abbiamo 12 squadre, solo di settore giovanile e scuola calcio contiamo 180 tesserati. Aggiungendo anche juniores e prima squadra superiamo i 200. Un movimento importante che, con questa nuova opportunità, contiamo di far crescere. Fornendo anche un servizio migliore e di qualità».



Una vista dall'alto del nuovo impianto di illuminazione dello stadio di Peccioli.



Il sindaco Macelloni tra i presidenti di Peccioli e Fabbrica calcio.



Ascensore e passerella che collegano la parte nuova a quella storica del cimitero.



La vista del cimitero di Montecchio dall'ingresso principale.

Ampliato e reso completamente accessibile il cimitero di Montecchio

Abbattimento delle barriere architettoniche e contestuale ampliamento. Il Comune di Peccioli è intervenuto nel cimitero di Montecchio con un investimento di 306mila euro. Installazione di un ascensore inserito all'interno dell'ampliamento che, in simbiosi con la realizzazione di una nuova passerella sopraelevata, permette ora di raggiungere la parte più alta del cimitero storico. Con un totale abbattimento di ogni barriera architettonica. Oltre a questo intervento, in particolare nelle aree tra i nuovi colombari e il vecchio cimitero, sono state realizzate rampe che non superano mai l'8% di pendenza. In più, oltre all'ingresso storico, ne è stato previsto uno accessibile anche ai diversamente abili. Il progetto di ampliamento funzionale, invece, ha permesso di realizzare 30 loculi e 48 ossari che sono localizzati nel lato sud-ovest del cimitero.

Il nido di Peccioli "festeggia" 40 anni: il paese diventa comunità

Nella cattedrale di St Paul Carlo d'Inghilterra e Lady Diana si sposano. I medici, intanto, iniziano a dare un nome al male oscuro che, negli anni successivi, dilagherà come una pandemia e farà più di 32 milioni di morti: l'Aids. L'Italia intera, intanto, piange la tragica morte a Vermicino di Alfredo Rampi. Mentre un incidente stradale, pochi giorni prima, priva la musica del genio di Rino Gaetano. In quel 1981, poi, in un garage di Los Angeles iniziano a suonare insieme un gruppo di ragazzi. Decideranno di chiamarsi Metallica. Il mondo gira e si trasforma velocemente. Anche nella piccola comunità di Peccioli, però, sta cambiando radicalmente il tessuto sociale ed economico. Da un Comune dove prima della guerra quasi tutti i cittadini lavoravano la terra, in particolare nella zona delle Serre, sono ancora fiorenti le attività artigianali nate subito dopo la fine del conflitto. Ci sono case da ricostruire e, ovviamente, anche da arredare. Gli uomini lavorano il legno in falegnamerie o piccoli mobilifici, quasi tutti a gestione familiare. Altri sono già pendolari alla Piaggio di Pontedera. Sono molte le donne che lavorano fuori casa, impegnate nel settore tessile a calzaturiero. E la giunta PCI/PSI guidata dal sindaco Loredano Bigazzi pensa di fare qualcosa che, almeno in piccoli borghi come quello pecciolese, è quasi utopia. Aprire un nido comunale che sia di supporto alle famiglie, in particolare a quelle dove ci sono donne lavoratrici.

Avrà un ruolo chiave anche un giovane assessore che si chiama Renzo Macelloni. In un contesto politico di generale diffidenza, se non di chiara ostilità e senza che vi fosse una domanda esplicita da parte della comunità, l'attuale sindaco di Peccioli si prende le sue responsabilità e lavora con la giunta Bigazzi per aprire il nido. In una struttura finita di costruire tre anni prima da Luigi Arzilli, sindaco socialista che con l'assessore Ettore Guiggi iniziò a essere vicino alle esigenze sociali dei suoi cittadini.

Le critiche per il nascente nido, però, arrivano da vari fronti e si concentrano sui costi sproporzionati di gestione del servizio e sul presunto danno che provocherebbe al primato educativo della famiglia. In molti vedono il nido come "parcheggio d'infanzia", mero servizio assistenzialistico a sostegno della donna lavoratrice. Il 7 novembre 1981, però, c'è il taglio del nastro della struttura, ben diversa da quella di oggi. Si iscrivono appena 8 bambini, anche se presto il loro numero crescerà. E, grazie anche alla professionalità di tutto il personale, dalle educatrici alle cuoche (tutte donne), lo scetticismo e le ostilità in breve vengono spazzate via.

A 40 anni da quel taglio del nastro, il nido "Staccia Buratta" conta 65 bambini iscritti. Molti di questi sono figli di pecciolesi che, a loro volta, sono stati piccoli alunni di questo importante centro educativo. Che si è evoluto, arricchito e ora è uno di quelli considerati, non solo nella Valdera ma in tutta la Toscana, all'avanguardia. E il Comune di Peccioli dedicherà a questa ricorrenza così importante una serie di iniziative che culmineranno, nel 2022, con un evento speciale dedicato proprio a questo lungo e importante percorso.



Una vista dall'alto di come appare oggi il nido "Staccia Buratta".



Il sindaco Loredano Bigazzi taglia il nastro del nido di Peccioli.



Il 7 novembre 1981 il nido apre e dà lavoro a sei dipendenti, tutte donne.



I cittadini scoprono lo spazio dedicato ai bambini pecciolesi.

Peccioli ha le carte in regola per diventare l'unico museo archeologico della Valdera

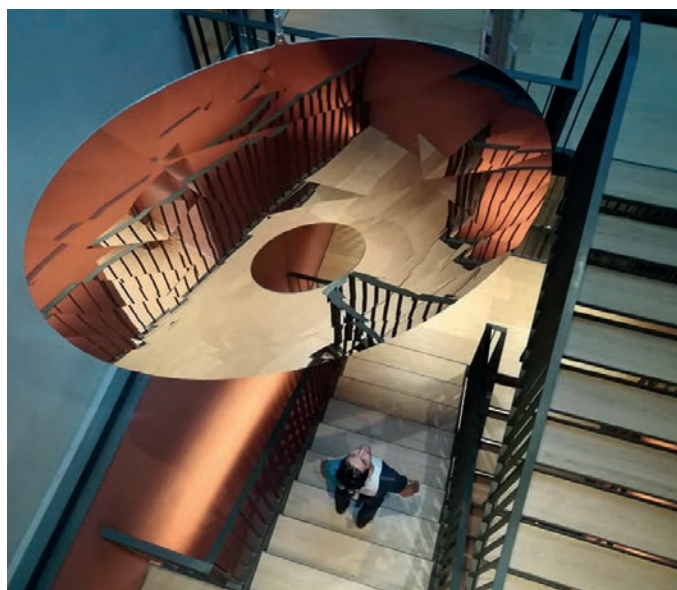
L'obiettivo è di quelli ambiziosi, anche se Peccioli negli ultimi anni ha saputo andare oltre i limiti anche dell'immaginazione. E prevedere, investendo e programmando in arte e cultura, il futuro di un borgo profondamente trasformato negli ultimi anni. Ma la notizia è che il Museo Archeologico potrebbe presto diventare un museo di rilevanza regionale. Il primo e unico della Valdera. Questo mentre gli scavi archeologici di Santa Mustiola hanno chiuso la campagna 2021 con tante scoperte (e nuove storie) portate alla luce e un tutto esaurito delle visite notturne che conferma il sempre crescente interesse da parte di pecciolesi e turisti. Un puntare tutto sulla cultura che, per Comune di Peccioli, Fondazione Peccioliper e Belvedere Spa, si completa guardando anche al futuro. Con l'arte contemporanea protagonista, dopo gli eventi alla Biennale di Venezia, anche con l'inaugurazione del settembre scorso delle nuove installazioni artistiche di Daniel Buren, Jeppe Hein, Marco Tirelli e Patrick Tuttofuoco. Evento coordinato da Antonella Soldaini e con la presenza degli artisti.

«Il Museo Archeologico ha partecipato al bando per l'accreditamento dei musei di rilevanza regionale e siamo in attesa di una risposta da parte della Regione Toscana – spiega il sindaco Renzo Macelloni -. Lo scavo di Santa Mustiola a Ghizzano sta portando avanti da diversi anni uno spaccato inaspettato della storia del territorio, risalente agli ultimi due millenni, e dal 2019 l'area è stata resa fruibile ai visitatori. Nei giorni scorsi abbiamo inviato anche una lettera al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, per invitarlo a visitare il sito alla presenza della direttrice dello scavo, Elisa Piludu».

La speranza è che le ultime scoperte, in particolare una serie di ricchi corredi funebri, possano dare la spinta al Museo Archeologico per candidarsi a diventare un punto di riferimento e di raccolta di tutto il territorio. Il tutto a distanza di 17 anni dalla sua inaugurazione e a 14 dal trasferimento nella suggestiva sede in piazza del Carmine. Con il prezioso corredo in bronzo, l'ormai nota scoperta di Isadora, in grado di aprire nuovi scenari sulla tipologia di insediamenti che in quei secoli caratterizzava il territorio comunale di Peccioli.

«La volontà dell'amministrazione, che sta investendo importanti risorse volte alla conoscenza, conservazione, valorizzazione e promozione di queste eccellenze, è di puntare a 360 gradi sull'arte e sulla cultura – spiega ancora Macelloni -. Il percorso iniziato ormai molti anni fa con l'arte contemporanea, infatti, non si ferma. Anzi, con l'inaugurazione del Palazzo Senza Tempo l'edificio stesso, da spazio restituito alla cittadinanza, si trasformerà sempre di più in museo pubblico».





→ ARTE CONTEMPORANEA

Una passeggiata in mezzo a quattro nuove opere d'autore

A rendere ancora più forte e credibile la candidatura di Peccioli a unica sede nella Valdera del museo archeologico c'è l'aumento, quantitativo e qualitativo, del patrimonio artistico presente nel territorio. Con l'inaugurazione, una vera e propria passeggiata nell'arte contemporanea, delle installazioni artistiche di Daniel Buren, Jeppe Hein, Marco Tirelli e Patrick Tuttofuoco prosegue il percorso iniziato nel lontano 1991 e che, ora, fa contare nel nostro territorio quasi 70 opere d'arte contemporanea. A presentare gli interventi Antonella Soldaini, curatrice di molti progetti legati al nostro Comune.

Torna il bando giovani, cultura e sport

Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha deciso di assegnare un incentivo economico individuale a favore della formazione giovanile extrascolastica per l'anno formativo 2021/2022. Il bando, come noto, è finalizzato a sostenere le spese necessarie per la pratica di attività formative di ogni genere (sport, musica, arte, viaggi studio all'estero ecc.) svolta dai bambini e dai ragazzi residenti nel Comune di Peccioli, con un'età compresa tra i 5 e i 19 anni compiuti nel 2021 (16 anni per il calcio e il basket). Per accedere al contributo occorre essere in possesso di attestazione ISEE, in corso di validità al momento della presentazione della domanda, con valore non superiore ai 40mila euro. Per i bambini e nel caso di ragazzi che non abbiano ancora raggiunto la maggiore età alla data della domanda, l'ISEE deve essere calcolato ai sensi dell'art.7 del D.P.C.M. 159/2013 in quanto riferito a prestazioni agevolate rivolte a minorenni.

Si ricorda che è possibile richiedere ai CAF il calcolo dell'ISEE corrente qualora si sia verificata una variazione della situazione lavorativa o reddituale, nei casi previsti dalla normativa in materia. Quest'anno il bando prevede 3 misure di contribuzione. La Misura "A" stabilisce un contributo massimo di 500 euro per la copertura delle spese sostenute per la pratica di attività formativa fino a 2 discipline di cui almeno 1 a svolta a Peccioli. In aggiunta il bando



concede con la Misura "B" un incentivo fino all'importo massimo di 800 euro per chi frequenta corsi musicali presso scuole o associazioni di musica con sede a Peccioli. Rimane invariato il finanziamento fino ad un massimo di 1000 euro previsto dalla Misura "C" per sostenere le spese di chi effettua viaggi studio all'estero. È possibile presentare domanda di contributo per ciascuna o più Misure.

La domanda dovrà essere presentata dal richiedente, dal 15/11/2021 al 15/12/2021, esclusivamente online tramite la piattaforma ContrE mediante l'accesso con SPID, CNS e CIE. Tutti i requisiti e le modalità di presentazione della domanda sono riportati sul sito del Comune di Peccioli. Per richiedere informazioni si prega di telefonare al numero 0587/672606 o scrivere una mail all'indirizzo formazionegiovanile@comune.peccioli.pi.it.

Peccioli e Creta, un gemellaggio unico in Europa per sensibilizzare alla donazione del sangue

Si tratta del primo gemellaggio a livello europeo che mette in relazione non due città ma due associazioni. Una immersa in un borgo della Valdera, l'altra in una città nel cuore della bellissima isola di Creta. Due mondi apparentemente lontani ma che nel volontariato e nella donazione di sangue hanno trovato l'elemento di unione che ha superato ogni barriera, il Covid-19 in primis, e ogni distanza. E il 31 luglio ha visto la firma ufficiale di un patto che unisce il Gruppo Fratres di Fabbrica con i Donatori di Vita di Rethymno. Con la visita dei donatori pecciolesi a Creta nell'ottobre scorso.

«Il Gruppo Fratres di Fabbrica festeggia nel 2021 i 45 anni dalla sua fondazione, un momento importante per l'associazione che, nonostante la pandemia, voleva essere celebrato in un modo unico – racconta Chiara Gronchi, assessore del Comune di Peccioli e socia del gruppo di donatori di sangue -. Il segretario dell'associazione, Matteo Salvadori, è stato molte volte in Grecia. E da lì è nata l'idea di cercare un'associazione simile con la quale stringere un patto». Da lì parte la ricerca e i primi contatti con la Federazione Panellenica donatori volontari di sangue. La proposta è chiara: il gruppo di Fabbrica di Peccioli ha una lunga storia, un'associazione strutturata e con esperienza. Il soggetto ideale per un gemellaggio è un'associazione greca con una storia più recente ma con entusiasmo e la voglia di crescere. Ecco, dunque, che l'attenzione cade sull'associazione Donatori di Vita di Rethymno, a Creta. Nata soltanto sette anni fa ma con un gruppo unito, affiatato e molto attivo.

«Il primo contatto con loro c'è stato a febbraio, in piena pandemia. Abbiamo iniziato il nostro rapporto parlando sempre online, per poi vederci, dal "vivo", per la prima volta solo lo scorso luglio – spiega ancora Gronchi -. Abbiamo ricevuto la delegazione greca di circa 20 persone e, grazie al patrocinio del Comune di Peccioli, l'abbiamo ospitata facendo conoscere il nostro territorio». Il sabato successivo, ovviamente, visita al centro trasfusionale di Ponte-

dera dove i Donatori di Vita di Rethymno si sono confrontati con il personale sanitario. Lo stesso giorno, il 31 luglio nel pomeriggio, a Fabbrica è stata sancita, con tanto di firma, l'ufficializzazione di questa unione Italia-Grecia con la presenza dei componenti dei due gruppi, dei due presidenti Daniele Mangini e Nikos Koulentakis, dei rappresentanti delle amministrazioni comunali di Peccioli e Rethymno e dei rappresentanti del provinciale, regionale e nazionale della Fratres, e della federazione nazionale Panellenica Posea oltre al console onorario di Grecia a Livorno Elena Konstantos.



Visita al centro trasfusionale